

Parabola del ricco stolto (Luca 12:16-21)

Titolo originale: *Parable of the Foolish Rich Man*

Autore: *Ettie Evans* (ettie@paradefloatstuff.com)

Fonte: <http://www.puppetresources.com>

Traduzione e adattamento di *Rebecca Carlson* (info@missioneperite.it) e *Serena Paris* (serenaparis81@yahoo.it)

Materiali:

1. Puppet 1: Carlo, piccolo bambino
2. Puppet 2: Marta, piccola bambina
3. Puppet 3: Ilaria, piccola bambina

Copione:

CARLO: (gridando) Spremuta d'arancia 50 centesimi! Spremuta d'arancia 50 centesimi! (Si accorge della presenza del pubblico) Ah, ciao ragazzi. Mi chiamo Carlo. Vi piace la mia bacheca di spremuta d'arancia? Sto raccogliendo soldi per la mia causa preferita...ME STESSO! Ho iniziato cercando di raccogliere abbastanza soldi per comprare un modellino di un aeroplano che ho visto al negozio di giocattoli. Ma ho fatto un sacco di soldi stamattina e ho tanti soldi per quello, vedi (scuote i suoi soldi). Ho anche altri soldi nascosti in una scatola sotto le mie arance. Se continuo a vendere spremute forse dovrò trovare una scatola più grande o forse arance più grandi? (Si gratta la testa) Mmm ... aspetta, ecco un cliente!

MARTA: Ciao, Carlo!

CARLO: Oh, sei tu Marta. Cosa posso fare per te?

MARTA: Ei, Carlo, voglio un altro bicchiere di spremuta. Quello che ho comprato prima era buonissimo. Puoi sbrigarti perché qui fuori fa caldo?! Ecco i miei 20 centesimi.

CARLO: Marta! Non leggi il cartello? Il prezzo è 50 centesimi per bicchiere.

MARTA: 50 centesimi?! Ma se poco fa ho preso un bicchiere per 20 centesimi!

CARLO: Beh, quello era stamattina presto quando avevo appena iniziato. Il prezzo è aumentato.

MARTA: Aumentato? Ma ho camminato fin dall'altra parte della strada per prendere una spremuta. Ho sete e fa caldo qua fuori!

CARLO: Giusto. E più fa caldo, più persone vogliono spremute, e più persone VOGLIONO spremute, più costerà.

MARTA: Ma Carlo, non è giusto!

CARLO: È la legge della "domanda - offerta".

MARTA: Ma ho sete e ho solo 20 centesimi.

CARLO: Beh, sembra che tu debba tornare dall'altra parte della strada assetata.

MARTA: Non è molto gentile.

CARLO: O 50 centesimi o niente.

MARTA: Niente! (Esce)

CARLO: Vabbe', è solo un cliente. Ce ne sono tanti altri. Infatti, ho così tanti soldi che non voglio più quell'aereo. È vecchio ormai! Penso che comprerò uno di quei modellini col telecomando che volano, il modello deluxe! Nessuno che conosco ha uno di QUELLI. Sarà bellissimo! Sarò a posto per tutta la vita e poi se ho ancora abbastanza soldi, farò una festa per...per...beh...per ME! Una bella pizza margherita solo per me! E poi coca-cola, tanta coca-cola! Pizza...coca-cola e festa tutta la notte! Evviva! (balla un po'). Beh, almeno fino a quando devo andare a letto... Ah, bene. Ecco un altro cliente.

ILARIA: Ciao Carlo. Che fai?

CARLO: Ciao, Ilaria! Sto vendendo spremute. Ne vuoi una?

ILARIA: Beh, non lo so. Ha un bell'aspetto, ma 50 centesimi...non è un po' tanto?

CARLO: Cosa? No. Ho venduto tantissime spremute oggi. Ho fatto una fortuna!

ILARIA: Veramente? Cosa farai con tutti quei soldi?

CARLO: Beh, la prima cosa che farò è farne ancora altri e poi spenderli tutti per...ME!

ILARIA: Ma Carlo, i tuoi genitori non ti danno la paghetta?

CARLO: Beh, sì, ma...

ILARIA: E non ti comprano tutte le cose di cui hai bisogno?

CARLO: Beh sì, ma voglio essere a posto per tutta la vita!

ILARIA: Vita! Ma Carlo, hai solo 6 anni!

CARLO: Non è mai troppo presto per iniziare!!

ILARIA: Beh, non lo so (si gratta la testa). Suona tutto un po' familiare.

CARLO: Cosa? Conosci qualcun altro che vende spremute?

ILARIA: Nooo...ah, sì, ora mi ricordo, in chiesa la settimana scorsa. Abbiamo imparato una parabola di Gesù.

CARLO: Una parabola? Che buon'idea! Comprerò una parabola per la televisione. Così, posso vedere tutti i cartoni animati che voglio!

ILARIA: No, non una parabola per la televisione, sciocchino, ma una parabola di Gesù, una storia che raccontò Gesù.

CARLO: Oh, bene, mi piacciono le storie!

ILARIA: Beh, nel Vangelo di Luca 12, Gesù raccontò una storia come questa, "La campagna di un uomo ricco fruttò abbondantemente; egli ragionava così, fra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere al sicuro i miei raccolti?"

CARLO: Che brutte notizie! Poverino!

ILARIA: "Questo farò: demolirò i miei granai, ne costruirò altri più grandi, vi raccoglierò tutto il mio grano e i miei beni."

CARLO: Sì, è una buona idea. Più grande è sempre meglio.

ILARIA: Poi l'uomo ricco disse, "e dirò all'anima mia: «Anima, tu hai molti beni accumulati per molti anni; riposati, mangia, bevi, divertiti»."

CARLO: Mangia, bevi e divertiti?

ILARIA: Sì. Pizza...coca-cola...e festa tutta la notte.

CARLO: Ah, mi hai sentito prima, vero?

ILARIA: Sì! Ma poi Dio disse all'uomo, "Sciocco, questa notte stessa tu morirai e quello che hai preparato, di chi sarà?"

CARLO: Mamma mia! Sembra che salvare tutti i soldi per se stesso fosse una cosa brutta!

ILARIA: Vedi, il giorno dopo l'uomo morì e tutti quei soldi e quelle cose che aveva accumulato qui sulla terra non lo aiutarono, perché non aveva tesori in paradiso.

CARLO: Non capisco...come puoi avere delle cose in paradiso?

ILARIA: Beh, Gesù finì la storia dicendo, "Così è chi accumula tesori per sé e non è ricco verso Dio."

CARLO: Ricco verso Dio? Che cosa vuole dire?

ILARIA: Ricco verso Dio vuol dire fare le cose che Egli farebbe ed amare le cose che Egli ama.

CARLO: Ma, Dio ama me, vero?

ILARIA: Certo che ti ama, Carlo.

CARLO: Quindi, va bene fare festa per amare me stesso?

ILARIA: Beh, Dio non è di certo un guastafesta e non è sbagliato godersi le cose che ha creato...

CARLO: Come la Coca-Cola?

ILARIA: Come la Coca-Cola, Carlo, ma Dio non ama solo te. Dio ama anche gli altri e vuole che noi aiutiamo gli altri, e in particolare dobbiamo aiutare le persone che adesso non si possono aiutare da sole.

CARLO: Ei! So cosa vuoi dire. È come quello che dicevano in chiesa l'altra domenica quando stavamo raccogliendo l'offerta per gli orfani di quella nazione. Ci hanno fatto vedere delle loro foto e sembravano tristi.

ILARIA: Sì, e aiutare non vuol dire sempre donare soldi. A volte, potrebbe essere fare del volontariato o visitare una persona anziana.

CARLO: Beh, non vado da mia nonna da tanto tempo. Quindi, in altre parole, vuoi dire stimare gli altri più di noi stessi.

ILARIA: Sì.

CARLO: È così che diventiamo ricchi verso Dio? Facendo cose per gli altri onora Lui?

ILARIA: Giusto! Ogni volta che facciamo qualcosa per gli altri, dimostriamo che amiamo Dio più di noi stessi e ci fidiamo di Dio più che dei nostri soldi. L'amore per Dio e l'amore per gli altri sono come tesori immagazzinati per noi in paradiso e qualsiasi tesoro che Dio ha per noi sarà cento volte migliore di qualsiasi cosa che puoi comprare in un negozio di giocattoli. E durerà in eterno!

CARLO: Wow, non ci avevo mai pensato!

ILARIA: Dio sa che ci sono cose di cui abbiamo bisogno e anche cose che vogliamo, ma se siamo fedeli a lui...

CARLO: Vuoi dire "ricchi verso Dio".

ILARIA: Sì! Egli provvederà sempre per noi.

CARLO: Hai ragione, Ilaria. Ho pensato solo a me stesso. Non mi serve un aereo deluxe o una festa solitaria. Penso che comprerò solo l'aereo piccolo e darò il resto agli orfani. A loro serve più che a me.

ILARIA: Penso che sia un'idea meravigliosa, Carlo! Wow, ho molta sete. Allora, posso avere una spremuta?

CARLO: Certo, Ilaria. Saranno 70 centesimi. Sto risparmiando per gli orfani, adesso. (scuote i suoi soldi)

ILARIA: (si colpisce la testa) Che pizze!

CARLO: Ciao, bambini!

ILARIA: Ciao a tutti!

DOMANDE PER LA DISCUSSIONE SE SERVONO:

1. Cos'è una parabola? Perché Gesù le usava?
2. Perché Dio disse all'uomo nella storia "Stolto!" ?
3. Di altri modi in cui possiamo essere "ricchi verso Dio".